

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,-
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

DA ROMA

CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Comune
ROMA 22 luglio

Occupazione di Kassala - Banca generale - Opere Pie.

Si ha un'altra conferma che l'occupazione di Kassala era stata preparata da una mano.

Infatti, parecchio tempo fa vennero spedite a Massaua 20 pezzi d'artiglieria e molto materiale da fortezza. Tutto ciò non poteva servire ad altro che a fortificare Kassala, quando questa sarebbe caduta in nostro potere, poichè alle opere militari di Kassala si era già provveduto, nè c'erano altri lavori militari da eseguire.

Così dunque Kassala potrà essere messa poche settimane in grado di potersi difendere contro i Dervisci e quindi le nostre truppe potranno ritornare alle rispettive sedi.

Si dice che a Kassala verrà lasciato un residuo di 500 uomini.

Contrariamente a quanto è stato annunciato, la Banca Generale non ha ancora aperti gli sportelli, per pagare il primo acconto del 30 0/0 ai suoi creditori. Si aprirà il 28 corr. cioè dopo che avrà avuto luogo l'assemblea degli azionisti, fissata al 25.

Intanto nei circoli bancari si continua a parlare di una probabile ricostituzione del capitale della Banca. A far ciò basterebbero 6 milioni di lire, poichè l'attivo della Banca Generale, detratte tutte le passività e sofferenze, può calcolarsi in circa 18 milioni.

La maggioranza degli azionisti sarebbe disposta ad accettare una combinazione con quella del Credito Mobiliare.

Tutti i commissariati regi per le Opere Pie. e di Beneficenza resteranno in vigore fino a che il Parlamento non abbia appro-

vata nuova legge sulla beneficenza, che verrà in discussione a novembre.

Questa legge era pronta ancora prima che la Camera si separasse; ma il governo non credette opportuno di presentarla, poichè sarebbe certamente rimasta indiscussa, come rimasero diversi altri progetti, che dovranno essere ripresentati in autunno.

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)

Revisioni alla Banca d'Italia.

Tra giorni si conosceranno i risultati delle verifiche che si stanno eseguendo sullo stato delle immobilizzazioni e sofferenze della Banca d'Italia.

Così nell'entrante settimana il Consiglio superiore della Banca potrà prendere una deliberazione per la distribuzione del dividendo.

Alcuni membri del Consiglio sarebbero del parere di ripartire una metà degli utili agli azionisti e di assegnare l'altra metà all'estinzione delle sofferenze.

In quest'ordine di idee sarebbe lo stesso comm. Marchiori, direttore della Banca.

L'imposta sulla rendita.

È noto che l'onor. Sonnino ha dichiarato in Senato che, se i redditi delle dogane continueranno a diminuire, egli ripresenterà l'imposta speciale sulla rendita.

Ora, conversando privatamente con diversi uomini politici su questo argomento, il ministro del Tesoro ha lasciato comprendere che, ripresentando il progetto relativo all'imposta sull'entrata, lo modificerebbe da capo a fondo ed ammetterebbe il principio della progressività dell'imposta stessa.

Una petizione.

L'ambasciata di Germania ha trasmesso ieri al Governo italiano una nuova petizione dei possessori tedeschi di titoli italiani perchè non venga aumentata la ritenuta sulla rendita e venga eliminata, in ogni caso, l'emendamento Antonelli.

La petizione venne trasmessa senza alcuna osservazione da parte del Governo germanico.

Del resto qualsiasi osservazione sarebbe stata inutile, come è inutile la stessa petizione pervenuta, si può dire, a fatti compiuti.

Congratulazioni del Re.

Il Re ha telegrafato sin da giovedì al generale Barattieri, congratulandosi con lui e colle truppe per la brillante operazione.

L'occupazione di Kassala.

Da fonte autorevole si conferma che l'occupazione di Kassala era stata ventilata e combinata da diversi mesi tra l'on. Crispi ed il generale Barattieri.

Il generale Barattieri adunque non si trovava per caso a Keren, nè la marcia su Kassala venne decisa il 12 per lui.

Il fatto poi che Barattieri prese Kassala con soli 2 mila uomini, mentre avrebbe potuto condurre seco 4 mila almeno, prova che egli era perfettamente informato della situazione e non aspettava che il momento favorevole per effettuare un progetto da molto tempo maturato.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI
Seduta del 22 Luglio

La seduta è aperta alle ore 10.10.

Si procede alla discussione sulle modificazioni alla legge 22 dicembre 1888 sul Monte Pensioni dei maestri elementari.

Dopo brevi avvertenze di Todaro a cui rispondono Blaserna, relatore, ed il ministro della pubblica istruzione, si approvano gli articoli del progetto senza discussione.

Approvansi senza discussione le modificazioni del 30 ottobre 1889 sulle privative industriali.

Si procede alla discussione dei provvedimenti per liquidare i residui dei crediti del demanio per il capitale d'affranco degli oneri gravanti le terre del Tavoliere di Puglia e delle tre popolazioni.

Si approvano gli articoli senza discussione.

Si procede alla discussione sull'ordinamento dei domini collettivi nelle provincie esposte.

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte Maiorana, Falna, il ministro Barazzuoli, Vitelleschi, e Parenzo l'ordinamento è approvato.

La seduta è sospesa alle ore 12.20.

(Seduta pomeridiana)

La seduta è aperta alle ore 2.55.

Dopo approvati i progetti riguardanti l'appalto dei lavori alle società cooperative di produzione e lavoro e l'abrogazione degli articoli 50 e 52 della legge 1° marzo 1886 per riordinamento dell'imposta fondiaria e le nuove disposizioni sulle sovrimposte comunali e provinciali, si passa alla discussione dello stato di previsione del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95.

Parenzo chiede che se l'occupazione di Kassala aumenterà le spese per l'Eritrea.

Crispi risponde che i dervisci erano incombenti vicini perchè ladroni.

Il generale Barattieri fu costretto ad andare a batterli nel loro nido, mettendoli nell'impossibilità di nuocere per lungo tempo. L'occupazione di Kassala ci fa acquistare un territorio due volte più grande della nostra penisola, che se avessimo denaro potremo molto utilmente colonizzare.

Annunzia che ricevette un telegramma in data 19 partecipante che a Kassala tutto è tranquillo.

La presa di Kassala non turba le nostre relazioni diplomatiche.

Siamo in completo accordo cogli inglesi nostri vicini.

Parenzo prende atto.

Si approva il progetto senza discussione.

Cavalletto adempie all'incarico avuto dai colleghi e amici, proponendo un voto di plauso

al presidente, pel modo con cui dirige i lavori del Senato, così da meritarsi la gratitudine di tutto il paese (applausi). Aggiunge auguri per la salute e la lunga e vigorosa vita di Francesco Crispi, che è sacro a' la patria (vivi applausi).

Crispi e Farini ringraziano.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse durante la seduta.

I progetti risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 6.5.

IL RITORNO DI BONGHI

Roma, 22

Stamane fece ritorno a Roma l'on. Bonghi. Era atteso alla stazione da molti amici. L'egregio uomo si mostrò soddisfattissimo del suo viaggio e disse sperare che veramente potranno riprendersi rapporti amichevoli con la Francia.

L'on. Bonghi, scrive una lettera al Fanfulla, dicendo che molte incertezze furono riferite intorno al suo viaggio a Parigi.

Non vale - dice - la pena di rettificare tutte; solo rettifica quanto riguarda il suo colloquio col presidente Perier.

Dice testualmente:

« È stato detto che il Presidente della Repubblica, che è uomo di gran valore e di serietà, abbia discorso della triplice alleanza. Ora nè egli me ne ha discorso, nè io a lui. Invece mi ha accennato alla sua piena fiducia nel mantenimento della pace d'Europa. »

Questa lettera dell'on. Bonghi è intesa a smentire recisamente alcune notizie in proposito, divulgate dalla stampa, notizie che dicevano tutto il contrario.

LA COMMEMORAZIONE DI PACIFICO VALUSSI

Udine, 21

A questa Accademia iersera dal socio ordinario prof. Libero Fracassetti, davanti un uditorio numeroso e veramente scelto venne tenuta una commemorazione di Pacifico Valussi, considerandolo come scrittore politico.

Non occorre dire che l'oratore, ben conosciuto fra noi, seppe assai interessare esponendo coll'esame degli scritti dell'illustre pubblicista, la cui vita si può dire fu tutta d'un pezzo con'egli raggiunsesse gli scopi per i quali tanto lavorò e con tale tenacità che fu principale merito del trionfo delle sue idee che si chiamavano utopie, in vantaggio della grande e piccola patria.

Gli uditori, che rappresentavano la migliore società udinese, ammirarono il discorso del valente e simpatico oratore prof. Fracassetti, il quale poi degnamente rispose a certe vi-

gliacche insinuazioni ed alle quotidiane improntitudini di quell'individuo che tanto amareggiò la vita del compianto Valussi.

Ed in codesta risposta, come si è visto, s'è unita iersera la Udine colla, intelligente ed onesta.

A cura dell'Accademia, un completo studio del prof. Fracassetti sulla vita e sulle opere del compianto comm. Valussi, verrà pubblicato quanto prima in apposito fascicolo.

Il nuovo Duomo protestante DI BERLINO

(Dall'Italia Reale)

Guglielmo II, imperatore tedesco, circondato da tutta la sua Corte e alla presenza del cancelliere dell'Impero conte Di Caprivi, al ministro della guerra e di tutti gli altri suoi ministri di Stato, dei Principi della Real Casa, delle Autorità cittadine ed accademiche, ecc., inaugurava domenica la prima pietra del nuovo Duomo di Berlino.

Questo giovane Sovrano protestante non è solo un uomo di guerra, ma un uomo religioso e pio.

In mezzo a questo grande sfacelo in cui la miscredenza vicia gettando l'Europa, questi esempi di religione, che vengono dall'alto, sono apparentemente sublimi.

Non vogliamo per ora discutere fra cattolici e protestanti, constatiamo solo il fatto di un grande Sovrano, che, a capo della Nazione, riconosce doversi porre come baluardo di difesa il principio religioso.

Ecco letteralmente l'atto di fondazione del nuovo Duomo, scolpito in bronzo e chiuso entro la prima pietra:

« In nome di Dio, Padre, Figliuolo e Spirito Santo. Noi Guglielmo, per grazia di Dio, Imperatore germanico, Re di Prussia, con questa affermiamo e confermiamo di aver deciso, oggi la quarta domenica dalla festa della Santissima Trinità di porre la prima pietra alla nuova fabbrica della chiesa del Duomo della nostra città capitale e residenza di Berlino. Da 143 anni sorgeva in questo luogo la vecchia chiesa del Duomo, la quale, costruita da re Federico il Grande, venne rifabbricata ed ampliata negli anni 1816-1820 dal nostro avo re Federico Guglielmo III che riposa nella pace di Dio.

Ma la stessa non corrispondeva più per arte e capacità ai bisogni dei nuovi tempi. Perciò re Federico Guglielmo IV, poco dopo la sua entrata al Governo, decise ed incominciò la nuova fabbrica del Duomo e di una cappella mortuaria per la nostra Casa Reale unita allo stesso.

« I tempi poco propizii impedirono il compimento dell'edificio.

« Il condurlo a termine venne considerato dal nostro signor avo l'imperatore e re Guglielmo I quale un debito sacro a lui pervenutogli.

APPENDICE 27
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
di
PAOLO FÉVAL
PARTE PRIMA
La festa degli archibugi

I pastori, che guidavano gli armenti in quelle fresche praterie irrigate dal fiume, la conoscevano benissimo ed andavano ad ascoltarla cantare.

Talvolta un ufficiale della guarnigione di Boccarà o qualche gentiluomo de'dintorni la seguiva.

La fanciulla non era nè feroce nè civetta. Quando era salutata, chiunque fosse il salutatore, ella rispondeva sorridendo.

Ma se l'ufficiale o il gentiluomo, non parlava di contadini, voleva avvicinarsi, v'era quel tavolo del cavallino nero ch'era fatato. E non aspettava mai l'avvertimento della grassa frusta nera che la fanciulla teneva in mano, scuoteva la criniera nera setosa, le sue orecchie fumavano e partiva a quattro piedi per

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

volta.

Seguiva un uccello che vola! Il cavallino nero correva più veloce di un uccello! Ed era allora che bisognava vederla, la bella e cara fanciulla, sul pendio dei monti o nel fondo delle vallate; i suoi occhi brillavano di quel raggio umido che si spegne con la gioventù; i suoi capelli sciolti ondeggiavano al vento col velo. Sotto l'ombra spessa dei grandi alberi, in qualche luogo ritirato, il morso avvertiva il cavallino nero, il quale fermavasi di botto sui garretti tremanti. Ella saltava a terra o, già meditando, introducevasi nel boschetto. Allora le sue palpebre erano abbassate; tra le frangie delle sue lunghe ciglia, il suo sguardo illanguidito...

Che dire? sulla scorza di un vecchio albero ella avea viste due lettere intrecciate. Ella aveva tentato di burlare e di sorridere, avea le lagrime agli occhi.

Povera e bella Diva!

In quel tempo Federico era già all'Università di Tubinga.

Ma noi eravamo per parlare di Federico, e la fanciulla in quel tempo non amava ancora, lo diceva ad alta voce al suo cuore; non voleva amare. Diceva sempre fra sé: « Resterò sempre come sono, sempre amica, sempre libera, sempre regina... ». Ed una nube velava il raggio che avea illuminato il suo sguardo. Ahimè! si ricordava di quella frase crudele che avea fatto cadere la sua mano tesa verso il mondo sconosciuto.

E la fanciulla allevata per carità. E le bisognava allora lo spazio, il movimento disordinato, la corsa stravagante. Il cavallino nero

ripigliava il galoppo su pe' monti e le valli. Ed il giorno scorreva.

Ma ogni giorno che se ne andava così, la lasciava più triste. Ella non lasciava vedere la sua tristezza agli ospiti muti della sua solitudine.

Appena uno sguardo posavasi su di lei, diventava valorosa; niuno indovinava; a' suoi amici ed a' suoi nemici ella voleva mostrarsi felice. A' suoi nemici per ferezza, a' suoi amici per riconoscenza. Imperciocchè ella amava con tutta l'anima sua quei fanciulli generosi che avevano tentato tenerle luogo de' genitori perduti.

V'è qualche cosa d'inverosimile in questa tenerezza così divisa e ripartita su tante teste; ma è certo che ella si sarebbe sacrificata di gran cuore per chiunque faceva o avesse fatto parte dell'Università di Tubinga.

Ella conosceva tutti gli studenti col loro nome, e l'assenza non avrebbe potuto cancellarne uno solo dalla sua memoria. Per lei l'Università era un essere di ragione, un amico collettivo, ed a parte qualche differenza zuzie inevitabili; ogni studente avea una egual parte nel suo affetto.

Ella sapea com'era teneramente amata; - sapea che, se si fosse scoperta la sua tristezza, sarebbe stato un generale dolore e voleva pagare con la gioia i beneficii de' suoi giovani tutori. Così niuno d'essi sospettava i pensieri che assediavano lo spirito della loro bella regina. Quando ella li avvindeva, ogni nube spariva dalla sua fronte, ed il suo bel viso non esprimeva più che l'indifferenza e la felicità. Ell'era la gioia di tutte le feste uni-

versitarie, l'orgoglio di tutte le cerimonie. E gli studenti, ch'erano folli di lei, non si curavano d'inquietarsi per l'avvenire del loro caro tesoro.

Una volta, era la fine delle vacanze, tra i giovani, che arrivavano per essere ammessi all'Università di Tubinga, fuvene uno, il quale eccitò le beffe generali, perchè giungea condotto da sua madre, una povera donnetta, vestita da contadina, la quale piangeva vivamente e pareva non potersi separare da suo figlio.

« Si ridono di te, lo vedi, fanciullo mio, - ella diceva, - tu sarai infelice qui; ritorna con me!

Il giovane, che avea gli occhi rossi di pianto, le redeva i suoi baci, ma non voleva partire.

La fanciulla li guardava commossa, quasi quanto il figlio e la madre. Ella andò a prendere il giovane per mano.

« Ei non sarà infelice qui, buona donna, - disse ella, - poichè io gli sarò amica e lo proteggerò.

La contadina levò gli occhi umidi e credette di scorgere un angelo di misericordia... Non chiese chi ella si fosse; le ebbe fiducia e le affidò il figliuolo tremante.

Accompagnò il ragazzo verso gli Anziani, mentre che la buona donna lentamente s'allontanava, e ad ogni passo si volgeva indietro e mandava baci da lontano.

Ella ed il suo protetto giunsero in mezzo al rispettabile gruppo delle Case muschiose, tenendosi pes mano, e fu sotto gli auspicii della Diva, che Federico fece il suo ingresso nella

Università di Tubinga. Perché il fanciullo timido, il fanciullo dagli occhi molli di lagrime, che vedea partire sua madre soffocando grossi sospiri, era Federico; e voi non avreste indovinato, ve lo giuro, che in meno di due anni, quel biondino timido, a grandi colpi di spada, avrebbe conquistato il titolo invidiabile e formidabile di re del Gradassi.

Neanche la fanciulla l'avrebbe del resto predetto, e perchè una grande affezione entrasse per la prima volta nel suo cuore, bisognava forse questa condizione di debolezza apparente?

L'idea di proteggere sedusse quella giovinetta, che non avea avuto mai la gioia di obbedire a' sua madre, e che per niente avea provato la cara dipendenza del suo sesso.

A dir vero, ella era stata allevata presso a poco come un giovanotto in mezzo di tutti quei giovani.

Il caso avea messo in lei qualche cosa di virile che velava fortunatamente la graziosa dolcezza della sua bellezza. Se avesse avuto dei capelli neri, delle sopracciglia d'ebano arditamente disegnate e quella peluria che circonda allegramente le labbra di qualche bella donna, ella avrebbe fatto paura. Ma leggiere ciocche dorate cadevano sulla sua fronte ed il soave azzurro d'un cielo primaverile brillava dolcemente tra le sue pupille.

La Diva non permise che si facessero subire a Federico quelle dure prove dei primi giorni, che sono la piaga di tutte le scuole in Francia, ohimè! più ancora che in Germania. La Diva prese letteralmente Federico sotto le sue ali, e quando le si domandava ridendo la ragione di tanta sollecitudine, ella rispondeva:

(Continua)

« Secondo la sua ultima volontà il Duomo doveva essere un monumento di riconoscenza del Sovrano e del popolo per la grazia divina manifestata nei gloriosi avvenimenti degli anni 1870-71, che condussero la Prussia e le unite genti germaniche alla vittoria. »

« Subito, pochi giorni dopo la sua esaltazione al trono, il nostro amatissimo padre l'imperatore e re Federico III ordinò la ripresa dei lavori; ma un doloroso destino non gli concesse di finirli. Così pervenne a noi l'adempimento di quel voto. »

« Sulla pietra fondamentale che quest'oggi posiamo, si deve ergere un tempio di Dio, degno dell'alto scopo, a cui i nostri predecessori sul trono lo hanno destinato, degno del posto ove noi ci troviamo. Con accondiscendenza commendevole, il Parlamento della nostra monarchia prussiana ha concesso la somma di 40 milioni di marchi per sopprimere alle spese di questa fabbrica, da compiersi sotto la direzione del consigliere intimo di governo prof. Raschdorff. La benedizione dell'onnipotente Iddio accompagni quest'opera fino al suo compimento pel suo onore e per la esaltazione del suo santo nome. »

Un Parlamento protestante decreta la somma di 40 milioni di marchi per l'erezione di un tempio, ed una Nazione cattolica nega l'*œcumenicità* a circa 40 Vescovi lontani dalle loro Sedi.

LA LEGGE FRANCESE contro la propaganda anarchica

Se non altro per poterla confrontare con i provvedimenti legislativi recentemente votati dalla nostra Camera, crediamo interessante pubblicare il testo del progetto di legge quale è stato concordato fra il guardasigilli e la Camera francese.

Art. 1. - Le infrazioni previste dagli articoli 24 e 25 della legge 19 luglio 1881, modificata dalla legge del 2 dicembre 1883 sono deferite ai tribunali correzionali.

Art. 2. - Sarà egualmente deferito ai tribunali correzionali e punito col carcere da 3 mesi a due anni e di un'ammonda da 100 a 2000 franchi qualunque individuo che, all'infuori dei casi contemplati dall'articolo precedente, sarà convinto d'aver o con provocazione, o con apologia di fatti speciali, eccitato una o più persone a commettere sia i reati di assassinio, di saccheggio, d'incendio, e i reati puniti con l'articolo 435 del codice penale, sia il delitto di furto, ed avrà fatto in tal modo atto di propaganda anarchica.

Art. 3. - La pena accessoria della relegazione potrà essere applicata agli individui condannati, in forza degli articoli 1 e 2 della presente legge, ad una pena superiore ad un anno di carcere per i fatti specificati nei datti articoli, sia una condanna alla pena dei lavori forzati, della reclusione, o di più di tre mesi di carcere per crimini o delitti di diritto comune.

Art. 4. - Gli individui condannati in forza della presente legge saranno sottoposti al carcere cellulare senza che possa risultare da tale provvedimento una diminuzione di pena.

Art. 5. - Nei casi previsti dalla presente legge, e in tutti i casi nei quali il fatto incriminato ha un carattere anarchico, le corti e i tribunali potranno interdire, in tutto od in parte, la pubblicazione delle discussioni orali. Contro ogni infrazione a tale proibizione si procederà conforme alle prescrizioni degli articoli 42, 43, 44 e 49 della legge 22 luglio 1881, e l'infrazione sarà punita col carcere da sei giorni a un mese e con un'ammonda da 1000 a 10.000 franchi.

Si procederà nelle stesse condizioni e sarà possibile della stessa pena pena qualunque pubblicazione e divulgazione di documenti o atti di procedura specificati all'art. 38 della legge 29 luglio 1881.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

La situazione in Spagna

Ci telegrafano da Madrid: L'Imparciale giornale monarchico-liberale, pubblica:

Durante il periodo trascorso dalla rivoluzione di settembre e dalla restaurazione, le mene popolari che non erano cambiate divennero repubblicane; ma in questi ultimi tempi esse vennero attratte dalla marea socialista.

Il cambiamento avvenne colla massima naturalezza e ciò a gran torto del partito monarchico che non ha saputo fonderci colle masse.

Questa dichiarazione dell'Imparciale fa molta impressione. I giornali repubblicani se ne valgono per constatare che anche i monarchici riconoscono ormai che se la Monarchia esiste in Spagna e per riguardo ad una donna e ad un minore, ma che ben presto essa dovrà lasciare nuovamente il posto alla Repubblica.

Lavori al Molo di Gibilterra

Pei lavori del colossale Molo di Gibilterra sono stati assunti 500 operai italiani e 500 spagnuoli.

L'impresa ha preferito gli operai italiani in confronto di migliaia di offerte di operai

spagnuoli, perchè più attivi e più facili a contentarsi.

Questa cosa però ha provocato un certo malumore contro gli operai italiani.

Opere militari

Il Governo ha approvato i progetti per la erezione di opere militari a Sierra Carbonera e per la costruzione di un porto militare a Perente Magera.

La ferrovia attraverso il Sempione

Abbiamo da Berna:

Qui si assicura che l'on. Saracco, ministro dei lavori pubblici in Italia, nel suo recente colloquio coll'on. Colombo, ha promesso di esaminare meglio la questione del concorso dell'Italia per la ferrovia attraverso il Sempione.

È probabile che, dopo i lavori del Senato italiano, l'on. Colombo si rechi nuovamente in Italia per conferire coll'on. Saracco.

Il nostro ambasciatore

Ci telegrafano da Berlino: Un dispaccio da Copenaghen reca che il comm. Catalani, dopo le nozze d'argento della coppia ereditaria della Danimarca, decise di recarsi a Roma, essendosi stato invitato dall'on. Blanc.

Ciò farebbe supporre che il comm. Catalani non andrà più come ambasciatore a Costantinopoli, ma forse a Madrid.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

MADRID 21. - Il ministero delle colonie ha ricevuto un dispaccio dal Governatore delle Filippine annunciante che un distaccamento di truppe coloniali spagnuole fu sorpreso dai malesi e maomettani di Mindanao. Ebbero 14 morti fra cui un ufficiale, 47 feriti fra cui 2 ufficiali. I malesi furono respinti abbandonando 27 morti.

AJA 21. - È atteso il principe Carlo di Danimarca, tenente di vascello a bordo della nave da guerra danese *Hogoland*. Due navi da guerra olandesi si troveranno nella rada di Rotterdam per riceverlo.

WASHINGTON 21. - Dopo violenti discussioni il Senato aggiornò a lunedì la questione del *bill* per la tariffa doganale.

SHANGHAI, 22. - Dicesi che sia stata dichiarata la guerra fra la China ed il Giappone, ma questa voce non è confermata. I cinesi bloccano il passaggio al nord del Jangtsieang, obbligando le navi a passare presso il forte di Woosung.

JOKOHAMA 21. - Dicesi che dodicimila soldati cinesi partono per Corea. La situazione è inquietantissima.

UN FUTURO EREDE DELLA CORONA D'INGHILTERRA

Scrivono da Londra:

A Withe Lodge il nuovo principino, il futuro erede della Corona, e la giovane madre la duchessa d'York, vanno facendo progressi ed i dottori hanno deciso d'abolire il solito bollettino.

La nascita di questo principino è stata accompata da una certa ansietà. Infatti negli ultimi mesi la duchessa era ingrossata talmente che i dottori sospetavano che non uno, ma almeno due principini sarebbero venuti al mondo.

Un caso simile non si è mai verificato nella storia della famiglia regnante ed avrebbe creato un certo imbarazzo. Potete immaginare quindi la generale soddisfazione quando il principino venne al mondo solo e senza compagnia! La principessa di Galles fu la prima a portare il bambino alla madre ed il principe di Galles si congratulava col figlio che nel momento critico, s'era mostrato molto nervoso ed eccitato.

L'imperatore di Germania sarà qui quanto prima, e lui e lo zarévitch saranno i padrini del principino.

Come cambiano i tempi!

Ora la venuta dell'imperatore di Germania per una simile cerimonia sembra la cosa più naturale del mondo: quando molti anni fa l'imperatore venne ad assistere al battesimo del principe di Galles, il fatto è parso tanto straordinario che per poco non produsse delle complicazioni europee... Le principali case produttrici hanno colto quest'occasione per inondare White Lodge campioni dei loro prodotti.

Da diversi giorni non fanno che arrivare pacchi di medicine, saponi, alimenti, profumi, biberoni, lumi da notte, stoffe, ecc., cosicchè il principino ha una provvista sufficiente a 6 mesi di vitto. Tutta questa roba sarà distribuita ai poveri.

Quando prima sarà eseguito un ritratto in miniatura del bambino e sarà incastrato nel braccialetto d'oro massiccio che la regina porta sempre al braccio e che contiene sempre l'ultima aggiunta alla numerosa famiglia.

Il dott. Williams, che assisté al parto è molto soddisfatto del nuovo arrivato ed assicura che egli vivrà più della bisnonna.

Il nome che sarà imposto al bambino è Alberto ed anche Williams, il nome del padrino. Il battesimo avrà luogo tra una settimana o due al castello di Windsor, e sarà eseguito con pompa magna alla presenza di tutti i membri della famiglia reale e delle notabilità delle due Camere.

Una particolarità curiosa si è che l'acqua

battesimale è tolta dal biblico Giordano in Palestina.

Questa è stata raccolta da un signore e mandata in regalo alla regina, che l'accollse con molto piacere, giacchè la provvista di quell'acqua era esaurita: tutti i discendenti della regina sono stati battezzati con quell'acqua, ed ora, senza il prezioso invito di quel signore, si sarebbe dovuto mandare qualcuno espressamente in Palestina per raccogliercela.

Cronaca dell'Anarchia

Gli anarchici d'Italia

Roma, 22

Negli ultimi 10 giorni gli anarchici arrestati in ogni parte d'Italia ammontarono ad oltre 500. Si calcola che dal 1° di maggio se ne siano arrestati più di 3500.

Molti però vennero rilasciati.

Quelli fuggiti o partiti per l'America, in seguito all'approvazione delle nuove leggi contro gli anarchici, sarebbero un migliaio circa.

Contro la propaganda anarchica

Napoli, 21

L'autorità ha ordinato il sequestro dell'anno dei lavoratori e dell'anno delle canaglie. Si procederà contro coloro che li canteranno.

Messina, 21

D'ordine dell'autorità giudiziaria venne sequestrato il giornale l'Imparciale in causa di articoli d'una vangelo anarchico, riportato dal *Meridionale* di Bari.

L'assicurazione di Bandi - Lettere minatorie - Il Lucchese estradato.

Livorno, 21

Gli eredi di Giuseppe Bandi hanno riscosso il premio di 30000 lire da una Società di assicurazioni per disgrazia fortuita. Il Bandi assicurò sei anni fa.

Qualche mese innanzi al delitto, il Bandi non voleva rinnovare l'assicurazione. L'impiegato della amministrazione gliela rinnovò lui.

Il cocchiere della famiglia Bandi ricevette lettere minatorie. Si fanno indagini in proposito.

Assicurasi che il Lucchese, presunto assassino, arriverà nelle prime ore di domattina. Deve arrivare domani il piroscafo che percorre la linea Livorno Bastia.

Il Lucchese ha rifiutato di opporsi all'extradizione.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Ponte di Brenta, 21. - Le vive e giuste lagnanze che vanno da anni muovendo gli abitanti di questa popolosa borgata ed il ceto commerciale in ispecie, non hanno ancora indotto quest'ufficio postale a provvedere per una più sollecita distribuzione delle lettere.

Si è scritto e riscritto, s'ebbero anche le solite buone parole lusinghierose; ma sempre parole e promesse ed il servizio fu mantenuto come quello di 25 anni fa.

Ma non è la posta il tramite unico ed importante per lo scambio delle relazioni e dei rapporti commerciali?

Perchè allora non ha da essere favorito un centro così industriale ed attivo com'è Ponte di Brenta?

Qui oltre ad una lenta spedizione abbiamo una sola ed unica distribuzione giornaliera che, da quello stesso portalettere che ha molti altri paesi da servire, viene effettuata solo verso le ore 9 1/2 del mattino.

Domandasi allora a che giova l'attuazione di parecchi dispacci postali in arrivo durante la giornata e da Bologna e da Verona e da Venezia se le corrispondenze arrivate devono subire la giacenza presso l'ufficio fino al mattino successivo?

È vero che vi ha la distribuzione in ufficio, ma chi è occupato ai propri lavori distanti dall'Ufficio non ha sempre il mezzo di ritirare la propria corrispondenza.

La sola e tarda distribuzione giornaliera delle corrispondenze anzi lamentata fa sì che una lettera impostata a Padova alle 8 del mattino pervenga nelle mani del disgraziato destinatario solo dopo ben 25 ore di tempo, cioè alle 9 del mattino successivo: e si studia continuamente perchè il servizio abbia da rispondere ovunque alle moderne esigenze!

Ed infine perchè il trasporto dei dispacci postali non viene attivato col mezzo delle guide?

Sarebbe con ciò molto meglio regolato anche il servizio di spedizione giacchè dopo le ore 17, da qui non partono altri dispacci.

L'egregio sig. Vittorio Schivardi titolare di quest'ufficio che con tanto zelo attende ai suoi doveri, cerchi promuovere della propria superiorità il tanto sospirato miglioramento nel servizio, facendo conoscere gli indispensabili bisogni della Borgata.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1894:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.757.992.-
Libretti emessi nel mese di maggio. » 28.920.-

Libr. estinti nel mese stesso N. 2.786.912.-
» 11.278.-

Rimanenza N. 2.775.634.-

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 396.303.262.33
Depositi del mese di maggio » 20.275.055.24

Rimborso del mese stesso » 416.578.317.57
» 18.315.895.36

Rimanenza L. 398.262.422.21

CRONACA DELLA CITTÀ

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Laureati in lettere

nella Sessione estiva 1894

Avoredo Andrea di Francesco da Piavan (Treviso)

Baretta Pietro di Giuseppe da Anguillara (Padova).

Bazzarin Giuseppe di Pietro da Abano (Padova).

Brightenti Eliseo di Nicola da Nodi (Modena).

Castelli Raffaele di Pietro da Rovigo.

Da Villa Arturo di Ferdinando da Venezia.

Dalla Costa Luigi di Luigi da Villaversa (Vicenza).

Dalla Valle Antonio di Benedetto da Romano d'Ezzelino (Vicenza).

Fontana Pietro del fu Giuseppe da Reggio (Modena).

Jacoli Ettore di Daniele da Bassano (Vicenza).

Marendazzo Antonio di Giov. Batt. da Cittadella (Padova).

Mandaini Giuseppe di Fulvio da Venezia.

Pistorelli Gino di Vittorio da Padova.

Rambaldi Pier Liberale di Giuseppe da Padova.

Serlini Giovanni di Luigi da Cellatica (Brescia).

Stangini Carlo di Giovanni da Aureo (Belluno).

Tremari Angelo di Gaetano da Venezia.

Laureati in Filosofia

Brightenti Eliseo di Nicola da Nodi (Modena).

Laureati in Matematica

Galmozzi Italo del fu Torquato da Cremona

Legrenzi Giuseppe di Gaetano da Volpago (Treviso).

Levi-Olivia Tullio di Giacomo da Padova.

Laureati in Fisica

Da Rin Ettore di Tommaso da Venezia.

Laureati in Chimica

Gennari Giuseppe di Valente da Trento.

Mazzaron Giuseppe di Girolamo da Castelnuovo (Vicenza).

Laureati in Scienze Naturali

Supino Felice del fu Moisè da Pisa.

De Tacchi Valeriano di Emilio da Rovereto (Trento).

La Festa Ginnastica di Breslavia.

Poichè l'intervento ufficiale del cav. F. E. Paresi interessa anche la Città nostra alle Feste Ginnastiche di Breslavia, diamo qui in cronaca le notizie che vi si riferiscono.

Ieri, primo giorno della festa ginnastica tedesca, un imponente corteo composto di oltre 1500 società, 20.000 ginnasti, con rappresentanze italiana, inglese, russa e belga, percorse la città.

Partecipavano in ricchi costumi circa 500.000 spettatori, che lungo il percorso applaudivano vivamente i ginnasti.

Facevano ala al corteo le Società operaie e le scuole. La rappresentanza della federazione ginnastica italiana, della quale era parte precipua il cav. Paresi, fu ricevuta con cordialità grandissima a Rathaus dal borgomastro e da un Comitato d'onore ed invitata ad una refezione. Nel corteo la rappresentanza italiana trovavasi in carrozza colle principali autorità.

La bandiera italiana fu vivamente acclamata dalla popolazione e fatta segno a dimostrazione simpatica da parte degli ufficiali dell'esercito al passaggio innanzi al palazzo imperiale.

Esami di avanzamento.

Sappiamo che nei mesi di ottobre e di novembre prossimi saranno chiamati a dar prova d'idoneità gli ufficiali di complemento e di milizia territoriale per l'avanzamento al grado superiore.

Se le nostre informazioni sono esatte, saranno chiamati agli esami gli ufficiali di tutte le armi e i corpi che abbiano l'anzianità grado.

Impieghi alle Poste.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, avendo provveduto a tutti i posti vacanti, a vista che non accoglierà più domanda alcuna per occupazioni od impieghi sia nel basso personale come fattorini, inservienti portalettere, sia per straordinario o giornaliere.

Delle domande che venissero dopo il presente avviso non sarà presa nota alcuna, neppure per l'avvenire.

La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 19 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

Coppo Luigi, fabbricati - Voltolina e Secidim - Zava Giuseppina, capitali - Rossini Pietro, idem - Campolongo Maria, idem - Marsari Maria, idem - Vasoin Antonio, socida animalai - Breda comm. Vincenzo Stefano, stipendio cessazione.

Ammessi in parte

Favero Francesco, stipendio agente - Fogazza e Pitteri, sarti - Boriero don Francesco, sacerdote - Bonvecchiato Ernesto, fornai - Turin Guido, idem - Onisto Domenico, idem.

Licenziamenti

Fontanarosa Angelo, capitali - Maldura contessa Lucia, idem - Baggio Giuseppe, farmacista - Vettorutti Antonio, merciaio - Carraro Giovanni, veturale - Fava Caterina, venditrice sanguisughe - Società anonima cooperativa operaia.

Per le Feste Centenarie del Santo.

Ieri il Comitato dimissionario per le Feste del Santo, si è riunito per decidere, come decise, la convocazione del Comitato generale. Questa avrà luogo domenica p. v.

Siamo assicurati che a questa assemblea sarà pure invitata la Stampa.

Perciò fin d'ora promettiamo un resoconto dettagliato della seduta.

Camera di Lavoro.

Il Comitato Centrale della locale Camera del Lavoro partecipa quanto segue:

« L'appoggio dimostrato dalla stampa cittadina e veneziana qualunque volta che ad essa siamo ricorsi ci fu sempre largo di simpatia e d'incoraggiamento, ed è per questo che il sottoscritto, questa volta pure ad essa ricorre onde faccia noto che stabilivasi la nuova Commissione Esecutiva, questa elesse in proprio seno a presidente Ugo prof. Ugolini, incaricato a segretario Vittorio Giuseppe Ferrarini, ed a cassiere l'operaio Arturo Francesconi.

Il sottoscritto, a comodo di chiunque interessato, avverte inoltre che la Commissione Esecutiva si raduna la sera di ogni martedì; il Comitato Centrale alla sera di ogni mercoledì, e che l'incaricato a segretario si trova alla Camera ogni giorno - non esclusa la domenica - dalle ore 11 alle ore 14, ed alla sera del lunedì e venerdì dalle ore 21 alle 22. »

IL COMITATO CENTRALE

Così - aggiungiamo noi - resta definitivamente costituito l'ufficio della Camera.

Ove esso volga i suoi lavori al bene dell'operaio, al vero bene, senza sottintesi, noi applaudiremo all'istituzione, pronti di accordarlo appoggio. E vorremmo che così fosse perchè all'operaio rimanesse in ogni circostanza aperto un luogo, a cui rivolgersi nelle strettezze della ricerca del lavoro, acciò d'attingere le necessarie istruzioni e di avere una leggi provvedimenti.

Così intendiamo l'opera - e solo così sapremo e vorremo sostenerla.

Areostato.

Ieri il cap. Quaglia Eligio nel solito luogo della Palestra, intraprese la promessa ascensione coll'areostato Città d'Ancona.

Dopo molte prove la salita fu compiuta felicemente, ma durò pochi minuti. L'areostato percorse breve spazio all'altezza di circa 30 metri, andò a cadere in un cortile appena fuori Porta Pontecorvo.

Alla Palestra c'era molto pubblico, che trovò pure di che divertirsi coll'esecuzione dei pezzi di musica suonati dalla banda dell'Istituto Camerini-Rossi.

Durante la festa e al momento dell'ascensione il sig. Malaguti prese varie fotografie in punti diversi.

E sempre la solita!

Lo si è detto e ripetuto tante volte, ma quanto pare, con poco effetto. I signori cicipedisti non la vogliono intendere di esse guardinghi nel percorrere le vie dell'interno della Città, specie poi nelle risvolte. Ed è chiaro alle 19, ma un povero vecchio allora allora scivola dalla Casa d'Industria per poco non fu travolto da una bicicletta nel Piazzale Eremitani.

Vadino pure, ma adagio, per le vie, e lascino ai pedoni quei tratti di strada, ai quali essi hanno diritto.

Allievi ingegneri.

Gli allievi ingegneri della nostra città sono partiti per il solito viaggio d'istruzione, alla volta di Verona e Milano. Saranno di ritorno in settimana.

Movimenti di truppa.

Questa notte alle 2 1/2 è partita la brigata di fanteria, domani partirà l'artiglieria e posdomani la cavalleria. L'artiglieria parte per la via di Castelfranco: la cavalleria per la via di Noale e Mestre.

La fanteria questa notte si accampa parte a Loreggia parte a Resana.

Un accidente in Prato.

Stamane in Prato della Valle due cavalli che tiravano un carro per le proviande militari, spaventati, si misero a corsa sfrenata con grave pericolo dei passeggeri. Uno spazzino, presso il caffè Michelotto, tentò fermarli ed infatti vi riuscì; i cavalli tirarono il carro addosso alla cassetta postale, che subì un grave danno.

Entro un fosso.

L'ubiquità di uno dei nostri solerti cronisti ci porta la notizia di uno scampato pericolo. Meglio così, inquantochè le conseguenze avrebbero potuto essere fatali. Veniamo al fatto.

Erano di poco suonate le 20, quando ieri da Pontecorvo veniva, ad un trotto un po' serrato, una carrettina, tirata da un modesto cavallo, con sopravi tre individui, che, a quanto pare, a Padova, avevano un po' alzato il gomito.

Sfido io: da noi c'è del buon vino, guai però ad abusarne.

Si vede però che essi, in fatto di parsimonia, poco se ne curavano.

Quando il veicolo fu al bivio, che conduce a Terranegra ed a Voltabarozzo, il cavallo, di certo, dev'essersi adombrato, se non fu malamente guidato, inquantochè non valse ulteriormente nè il freno, nè la parola per richiamarlo in carreggiata: contenente e contenuto si trovarono ad un tratto nel fosso, che per fortuna era semi asciutto.

I tre malcapitati, che rimasero illesi, si diedero subito le mani addosso, e fecero del loro meglio per liberare la bestia dai finimenti che la tenevano abbligata in una posizione scomoda, allo scopo di scongiurare così un guaio maggiore.

Sopraggiunsero frattanto altre persone, fra cui il nostro *repoter*, accorse dal rumore della ribaltata, e fu soddisfazione di tutti constatare alcun inconveniente nè sulle persone, nè sulla bestia: solo le guarnizioni di questa e la carrettina subirono qualche guaio, che alla meglio venne riparato in una casa colonica, vicina ove avvenne il fatto: dopo di che tutto è ritornato nello stato normale.

Con gli auguri di un buon viaggio, scriverò di nuove peripezie, i tre passeggeri proseguirono per la via che conduce a Piove.

Serva loro di lezione lo spauracchio di ieri.

Il « Barbiere » a Battaglia.

Ricordiamo ben volentieri che mercoledì ha luogo la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* nella Sala teatrale Marigo di Battaglia.

E tanto più volentieri lo facciamo, perchè ci consta che le prove dello spartito proseguono in modo lodevolissimo, così da prometterci un ottimo spettacolo.

Tale appunto dev'essere, ove si consideri l'abilità dei singoli interpreti.

Lasig. Eucabo Amalia è una cantante di valore che ha girati parecchi teatri ed ha avuto da ultimo la fortuna di presentarsi al pubblico in un concerto a Torino col celebre tenore Tamagno.

Nè si ha da parlare del basso comico Rosa - un valore nell'arte - noto a Padova per aver interpretato al teatro Verdi l'« Uerte » nella *Mignon*. Ed è un caso s'egli canta a Battaglia, perchè in questa circostanza egli, ospite a Mirano dell'esimia Borghi, ha puramente per gentilezza d'animo aderito a preghiera d'amici per presentarsi nell'amena borgata dei nostri Euganei.

Anche Vanni, il tenore, ha la sua pagina nella nell'arte.

E lo ha il Cesarotto, del quale non occorre fare gli elogi, perchè tante volte noi con animo veramente lieto abbiamo parlato di lui.

Così pure speriamo di poter dire del basso Garbin, nostro concittadino, che promette assai nel canto.

Concludendo adunque, possiamo affermare che lo spettacolo di Battaglia sarà sotto ogni rapporto, ottimo - ciò che noi desideriamo o per i buoni affari dell'impresa, e per il divertimento dei villeggianti di Battaglia.

Strana pretesa di pagamento.

Stamattina, sotto il Salone, un uomo prendeva dei polli a certa T. R. e li gettava sul pavimento, gridando e bestemmia perchè la padrona di quei volatili, non gli aveva pagato certo debituolo.

Sopraggiunsero lo guardie, che misero all'ordine quel forsennato. Bel modo davvero di farsi pagare!

Unione Drammatica « Concordia ».

Assistemo, iersera, alla seconda rappresentazione data da quest'ottima Società, da poco fondata, sita in via Borromea.

Per primo fu benino declamato dal sig. ETTORE MARCELLO un monologo, indi un dramma in un atto dal titolo: *Per l'onore di DIEGO PIACENTINI*, caro e bravo giovanotto della nostra città. L'autore sosteneva la parte del protagonista.

Diego recitò se non da vero artista da buon declamatore.

Ottimamente tutti gli altri.

Una farsa: *I due caratteri opposti*, fu sostenuta bene dal sigg. COSTANTIN, CALZA VARA e BACCANELLO.

Per ultimo abbiamo avuto il Pickmann II. esperimenti d'ipnotismo fatti dal signor ITALO CARRARI, cioè pardon dal sig. N. N.

Insomma uno spettacolo bellino e divertente.

Ci ralleghiamo coi sigg. MORINELLO e COSTANTIN, proprietari, e CARRARI, maestro di scena, che seppero così allestire uno spettacolo assai carino.

Per domenica prossima è annunciata un'altra recita.

Coraggio e avanti: la Drammatica è sempre una bell'arte.

All'Istituto Camerini-Rossi.

Alle ore 19 d'ieri certo Giurati Attilio di anni 17, da Rovigo, alunno dell'Istituto Camerini Rossi, fuggiva scassinando l'inferriata d'una finestra sita nell'ala vecchia del fabbricato.

Il detto giovinotto colse il momento nel quale era solo, perchè i suoi compagni erano al passeggio.

Siamo assicurati che il Giurati è un cattivo soggetto, iscritto fino da diverso tempo alla classe di punizione perchè intollerante ad ogni frodo.

Dalla Direzione dell'Istituto stesso vennero diramati diversi dispacci. Certamente il fuggitivo si sarà ricoverato presso la sua famiglia che abita a Rovigo.

E poichè siamo a parlare dell'istituto Camerini-Rossi, ricordiamo che iersera quella banda suonò diversi pezzi in Prato della Valle e venne da tutti applaudita.

I presentati salutarono gli allievi per l'ottima esecuzione con fragorosi applausi.

Mediovalismi.

Ieri sera una povera vecchia reduce da Conselve, giunse stanca e spossata in Prato della Valle, intenzionata di prendere il tram per recarsi alla Stazione.

Il conduttore, ligio osservatore de' suoi doveri, non volle accettare la povertà, perchè un I. R. decreto della Società del tram, vieta a chiunque di salire in carrozza se non è vestito decentemente e con le scarpe ai piedi.

La nostra infelice era scalza e tutta scorticata le piante pel lungo cammino percorso.

Pare impossibile che nel secolo 19° si possano vedere simili fatti!

Via, o signori del tram, fino a tanto che gli articoli del vostro intangibile statuto impediscono che non si accettino nelle carrozze degli ubriacchi e dei fumatori, siamo pienamente d'accordo, perchè questi turbano i viaggiatori; ma impedire chi non può per la propria miseria comperarsi un paio di scarpe è una vera ridicolaggine, che potrebbe essere chiamata con altro nome.

Un bambino ferito.

Ieri alle ore 5 un ragazzino, staccatosi dalle mani del fratello, di corsa si mise a traversare la strada che da ponte Corvo conduce a Voltabarozzo.

Precisamente in quel momento passava di là un cavallo attaccato ad una carrozza.

Sebbene il guidatore fosse molto guardingo pure non poté evitare il fanciullo, che rimase investito e gravemente ferito.

Il poveretto fu condotto all'ospedale, ove presentemente si trova abbastanza bene.

Ubbriaco.

Questa notte le guardie di città accompagnarono in camera di sicurezza certo F. F., perchè trovato in Riviera Ponte di Ferro ubriaco sfatto.

Contravvenzioni.

Furono constatate varie contravvenzioni per nuoto e ballo abusivo.

Il Lido.

Diamo il sommario del numero d'oggi domenica - del *Lido rivista mondana* diretta dall'egregio Ernesto Pietriboni:

Vespro (a grazia Deledda) di Marino Mas-

sari. — « Manon Lescaut » E. Pietriboni

— Per Vittorio Salmi di *Il Lido*. — A una dama di carità di *C. Antona-Traversi*. — Il libro d'una donna *Antonietta Giacomelli*. — Sulla Breccia di *Giorgio Fontebasso*. — Da la spiaggia di *Pin...* — Il collaboratori — La parola del Dottore di *O. Pinelli*. — Intermezzi di *Max Nordau*, *Guy de Moupasant*, *Hegel* ecc.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 23 dalle ore 20 alle 22 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Bella Bocca* - Waldteufel.
2. Mazurka - *Nedda* - Palumbo.
3. Sinfonia - *Arnoldo* - Verdi.
4. Duetto e terzetto - *Ernani* - Verdi.
5. Valzer - *Dolorer* - Waldteufel.
6. Preludio e introduzione - *Rigoletto* - Verdi.
7. Marcia - *Axeleptas* - Mariani.

Corriere dell'Arte

MANON LESCAUT AL MALIBRAN

(NOSTRA CORRISPONDEZA PARTICOLARE) (rit.) Venezia, 21 luglio

Per la prima della *Manon Lescaut*, nuova per Venezia, grande aspettazione, sia riguardo l'opera, sia riguardo agli esecutori.

Il teatro presenta un aspetto splendido. Al completo la platea, i palchi quasi tutti occupati da bellezze veneziane ed esotiche. Si ammirano delle *toilettes* elegantissime.

La critica artistica è al completo.

Del mondo artistico noto l'imprenditore Piontelli, il maestro Acerbi, il figlio Antonio (già benevolmente conosciuto per le sue composizioni), il tenore Masin-Crovato, il baritono Brombara ed altri.

Alle 9 precise il maestro Pomé, fra il religioso silenzio delle grandi occasioni, dà l'attacco alla numerosissima ed ordinata schiera dei suoi valorosi, e comincia lo spettacolo.

La messa in scena si presenta decorosissima ed i numerosi cori, istruiti dal valente Nepoti, procedono inappuntabilmente.

Al primo atto, il tenore Borgatti acquista complete le simpatie dell'uditorio, minando perfettamente l'ormai celebre: « Donna non viddi mai... » che deve bissare fra entusiastici, incessanti applausi.

La signora Mendioroz fraseggia splendidamente la sua breve parte.

Il tenore Ragni, e le vostre conoscenze, il Cioni ed il Bolis, sostengono assai bene le rispettive parti.

Il finale dell'atto, diverso da quello eseguito a Padova, è applauditissimo, e gli artisti si presentano due volte alla ribalta.

L'atto secondo è un completo trionfo per la sig. Mendioroz che si palesa artista somma, e dà una superba interpretazione al carattere di *Manon*.

Deve bissare fra un'ovazione immensa l'aria *In quelle trine morbide*... Altra ovazione ottiene dopo il minuetto.

Quest'atto insomma è per lei un completo trionfo.

Applausi al Madrigale eseguito perfettamente. Alla fine gli artisti si presentano quattro volte, in unione al maestro.

Del terzo atto si vuole unanimi il bis del preludio eseguito inappuntabilmente ed interpretato divinamente come tutto il resto dell'opera, dal valente Pomé.

Tutto l'atto procede perfetto e risalta sempre più la diva Mendioroz. Sempre bene il tenore Borgatti, quantunque appaia, nel finale, un pochino affaticato.

Il Ragni un buon lampionaio; bene il Ciorro nelle sue poche parole. Al maestoso finale si cantano quattro chiamate. E nell'ultimo atto continua il trionfo della Mendioroz, condiviso da Borgatti. Si chiude con quattro chiamate alla coppia vittoriosa, in uno al Pomé.

E gli spettatori escono col concetto unanime d'aver assistito ad uno spettacolo di primo ordine ben superiore alla spesa d'entrata.

Lo spartito incontra le comuni simpatie e tutti hanno una parola di plauso pel vostro coraggioso Barzilai, che non badando a spese per l'ideale dell'arte, ci allestì uno spettacolo davvero superbo.

E per oggi basta. Oscar

Dai giornali di Venezia e dalle persone che assistettero ieri alla seconda rappresentazione, rileviamo che questa ha confermato i risultati della prima.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

BICICLETTA

pneumatica in buonissimo stato vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi al meccanico sig. NARDIN, via S. Agata.

La vendetta d'una contessa

Davanti la Corte d'assise della Senna compare la contessa de Toury.

Costei prima d'essere contessa era stata nel 1859 l'amante del marchese de Montalembert che abbandonò più tardi per maritarsi.

Rimasta vedova ritornò dal suo antico amante che non aveva veramente mai perduto di vista e riprese con lei le relazioni d'altri tempi.

Il marchese era uno spirito debole.

Lei si fece fare da lui due donazioni una di cento cinquantamila lire, l'altra di cento mila.

Dopo la morte del marchese Montalembert, la contessa volle entrare in possesso delle somme che le erano state donate, ma gli eredi vi si opposero.

Furono fatti parecchi processi, ma in tutte le giurisdizioni la signora de Toury rimase soccombente.

Queste sconfitte la resero feroce. Desiderosa di sollevare uno scandalo e di attirare sopra di sé l'attenzione, ella meditò una vendetta contro uno dei suoi avversari, il signor Orazio de Choiseul, antico deputato e uno degli eredi del marchese di Montalembert.

Per quindici giorni ella lo attese alla porta del suo domicilio in via Rivoli e il 7 marzo, nel mentre egli saliva in vettura, gli sparò contro due colpi di revolver senza colpirlo.

Arrestata fu condotta a San Lazzaro per rispondere di mancato omicidio.

Dopo l'esame dei testimoni e la calda difesa dell'avvocato Decort, il giuri pronunziò un verdetto negativo.

Nostre informazioni

Gli intimi dell'on. Crispi assicurano che il presidente del Consiglio non ha abbandonata l'idea di proporre al Re lo scioglimento della Camera, se questa, alla ripresa dei lavori mostrasse nuovamente delle velleità di rovesciare il ministero o sui nuovi provvedimenti finanziari o sulle riforme amministrative.

L'on. Crispi ebbe ieri una conferenza col rappresentante dell'Inghilterra.

Senza alcun dubbio in tale conferenza si trattò della questione di Kasala.

Per questo affare e per le eventuali dell'avvenire ha luogo da più giorni un attivissimo scambio di dispacci tra Roma e Londra.

Si dice che al Vaticano si fanno pressioni da ogni parte, perchè trovi sollecitamente un modo di intendersi col Governo Italiano per la questione degli « exequatur » e ciò affinché non rimangano più a lungo scoperte tante sedi vescovili.

Nostri Dispacci

PARTICOLARI

Discorsi politici

ROMA, 23, ore 7

Non si assicura che, durante le vacanze parlamentari, e probabilmente in ottobre, diversi deputati d'opposizione parleranno davanti ai loro elettori per rendere conto della loro condotta nella discussione dei provvedimenti finanziari e per mettere il paese sull'arrivo contro nuovi progetti fiscali, che il Governo si disonorerebbe a presentare in novembre.

Esercitazioni a Bracciano

ROMA, 23, ore 9.20

Oltre agli ufficiali, che per ragioni di ufficio si sono dovuti recare a Bracciano per le esercitazioni militari, altri 200 circa vi si recarono spontaneamente col permesso del ministro della guerra.

Sono per lo più ufficiali territoriali e di complemento.

Consigli Comunali

ROMA, 23, ore 12

Il Ministero dell'interno, in seguito a numerosi reclami, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sul fatto che molti Consigli Comunali, contrariamente alle disposizioni di legge, non si adunano da 4, 5, 6 e persino 8 mesi.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

24 Luglio 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 16
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 47
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° - mil.	760.0	759.1	758.7
Termometro centigr.	+23.8	+28.2	+26.3
Tensione del vap. acq.	12.3	11.7	12.6
Umidità relativa	56	41	52
Direzione del vento	NNE	NNE	NW
Velocità chil. orar. del vento	3	4	4
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 22 alle 9 del 23 :
Temperatura massima = + 30.2
» minima = + 19.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

I COLLEZIONISTI

DI

FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

un ricco assortimento

di 10.000 Francobolli

di tutte le specie

Buonissimi prezzi

106

Luogo ameno per villeggiare

in prossimità di SCHIO con comode adiacenze e giardinetto a piedi di deliziosi colti

Dirigersi: Gobbo G.B. Schio

545

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverà in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 247

LEVICO - VETRIOLO

NEL TRENTINO

Premiate Acque naturali ARSEICALI-FERRUGINOSE-RAMEICHE.

Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1° Maggio a 1° Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 10 Giugno al Settembre.

Bagni minerali — Acque da vitata — Fangature — Completa Idroterapia — Massaggio, ecc.

Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

GIUDIZI AMERICANI

sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci. »

Franklin: « Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo. »

Thomens (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito. »

Vanderbilt: « Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adopera la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI

di Brescia, con una temerità unica ed un cinismo senza pari e malgrado diversi Decreti di proibizione dell'I. R. Sezione di Luogotenenza in Trento e I. R. Ministero dell'Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chiedi sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. — Tanto per non veni: mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari **COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE**

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 187

38° Esercizio **SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO** 38° Esercizio
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
 Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379.00	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050,904.25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,118.55		Media dei premi annuali L. 2,346,737.70

La assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
 Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
 Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campomansiero — Viel Isidoro, Cittadella — Forattini dott. Bortolo, Montagnana — Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.
 Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1521

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI

farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albevo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia **E. F. BAREGGI** Padova 409

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
 Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRENA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
 LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
 TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
 COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
 CERNITORI e SVECIATORI PERFEZIONATI
 SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
 SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADIE
 ARATO BREVETTATO «ITALIA»
 ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
 PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in ottone nichelato. - Treppiede meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm. apertura	L. 220
65 » »	» 350
75 » »	» 475
85 » »	» 600

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO
 Premiata Officina di Istrumenti di precisione
 Cataloghi Gratis 418

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avaná e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
 Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
 Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

LABORATORIO Chimico-Farmacutico

DI FRANCESCO MINISINI UDINE



Berlinerites Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
 Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Manifattura d'armi

Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.
 Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
 G. GARBIERI — Aritmetica pratica Elementi di geometria
 P. SELVATICO — Guida di Padova
 G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
 G. JERANI — La Monaca assasina (Romanzo)
 P. PASSARIN. — Un'Oasi della Vita Romanzo.
 (di recente pubblicazione)
 A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER — ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Spezzati, 2, FIRENZE
 NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA
 sigg. Guglielmo Lindemann - Bari

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo